



Azienda Speciale

*"Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato"*

## **VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Rep. n. 1/2023 del 25 gennaio 2023**

L'anno 2023, il giorno venticinque del mese di gennaio, alle ore 17.00 presso la sala riunioni dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato", ubicata in Via Taramelli, n. 2 a Pavia, si è riunito Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, previa convocazione, inviata agli indirizzi e-mail di ogni componente il giorno 20 gennaio 2023 (P.G. n. 170/2023).

Sono presenti i Consiglieri:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Antonio Pelo	Presidente	X	
Ivan Roberto Chiodini	Vicepresidente		X
Giorgio Guardamagna	Consigliere	X	
Paola Patrucchi	Consigliere	X	
Anna Zucconi	Consigliere	X	

Il Direttore Claudia Fassina, ai sensi dell'art.11, comma 11, dello Statuto, svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente

### **DICHIARA**

validamente costituito l'odierno Consiglio di Amministrazione e pertanto atto a discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni;
- 3) Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e relative attribuzioni;
- 4) Definizione degli obiettivi strategici del PIAO 2023-2025 – "2.3 Sottosezione di programmazione rischi corruttivi e trasparenza";
- 5) Progetto di fattibilità tecnica ed economica "*Interventi di sistemazione del dissesto franoso, nei comuni di Santa Maria della Versa loc. Donelasco, Montalto Pavese loc. Costagrossa, Molgheto e Villa Illibardi*", presentato da Pavia Acque: presa d'atto;
- 6) Progetto di fattibilità tecnica ed economica "*Opere per la messa in sicurezza dei versanti Comune di Varzi, Val di Nizza e Colli Verdi fasce sorgenti*", presentato da Pavia Acque: presa d'atto;

- 7) Progetto esecutivo “Interventi di modifica dell'impianto di depurazione di Cava Manara capoluogo”, presentato da Pavia Acque: approvazione;
- 8) Progetto esecutivo “Adeguamento dello schema depurativo e delle reti di fognatura degli Agglomerati Casorate Primo e Trovo. Interventi di riduzione delle portate parassite in rete fognaria comunale Casorate Primo”, presentato da Pavia Acque: approvazione;
- 9) Presa d'atto del parere dell'Avvocato Prati e decisioni conseguenti;
- 10) Illustrazione bozza del PIAO 2023-2025 – “2.3 Sottosezione di programmazione rischi corruttivi e trasparenza”;
- 11) Varie ed eventuali.

Si procede quindi alla trattazione dell'argomento posto al primo punto all'ordine del giorno: ***Approvazione verbale seduta precedente.***

Il Direttore dà lettura del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 19.12.2022.

tenuto conto di quanto previsto:

- dall'art. 114 del d. lgs. 267/2000;
- dalla vigente disciplina nazionale e regionale lombarda in materia di governo del Servizio Idrico Integrato, in particolare la l.r. 26/2003 e s.m.i., anche non espressamente richiamata;
- dalla vigente normativa nazionale in materia di disciplina dell'Azienda Speciale anche non espressamente richiamata;
- dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto vigenti;

della necessità di pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d. lgs. n. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

**Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente**

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione relativo alla seduta del 19 dicembre 2023 nei termini illustrati;
2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio *online*.

Il Presidente Antonio Pelo passa alla votazione in merito alla proposta.

### **il Consiglio di Amministrazione,**

Visti:

- la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento,
- il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore

Si dà atto che il provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta impegni di spesa, diminuzioni di entrata e valutazioni di carattere economico/patrimoniale per l'Ufficio d'Ambito;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente,

### **DELIBERA**

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 1 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2023.

Si passa, quindi, alla trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno:

#### ***Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e relative attribuzioni***

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

Vista la Legge n. 190/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*”, che all'art. 1, comma 7 come da ultimo modificato dal D. Lgs. 97/2016 stabilisce che “*l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, (...)*” assicurandogli funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;

Considerato che il RPCT all'interno di ciascuna amministrazione svolge un ruolo trasversale e, allo stesso tempo, d'impulso e coordinamento del sistema di prevenzione della corruzione ed è chiamato anche a verificarne il funzionamento e l'attuazione;

Rilevato che la nomina del RPCT deve avvenire nel rispetto di specifici criteri e requisiti soggettivi di indipendenza e autonomia;

Visto il PNA 2022 e, in particolare, il suo allegato n. 3 “Il RPCT e la struttura di supporto”;

Visto che tra i criteri di scelta del RPCT è previsto che l'organo di indirizzo individui, di norma, il RPCT tra i dirigenti di ruolo in servizio, specificando che:

- laddove possibile, è altamente consigliabile che l'incarico di RPCT sia posto in capo a dirigenti di prima fascia, o equiparati;
- è quanto mai opportuno selezionare un soggetto che abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione e che sia dotato della necessaria autonomia valutativa e di competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo;
- è importante che la scelta ricada su un dipendente dell'amministrazione che assicuri stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti. Pertanto, la nomina di un dirigente esterno è da considerarsi come una eccezione;
- non appare coerente con le previsioni di legge e con le indicazioni fornite dall'Autorità circa i requisiti di adeguata conoscenza dell'amministrazione, stabilità e durata connessi all'incarico di RPCT, la nomina di un soggetto che si trovi in posizione di comando e, quindi, non incardinato nei ruoli dell'amministrazione, pur prestando servizio presso e nell'interesse della stessa.

- per garantire l'imparzialità di giudizio e l'autonomia al RPCT, nonché il ruolo di garanzia sull'effettività del sistema di prevenzione della corruzione, non appare coerente con i requisiti di legge la nomina di un dirigente che provenga direttamente da uffici di diretta collaborazione con l'organo di indirizzo laddove esista un vincolo fiduciario;
- per assicurare che il RPCT non si trovi in una posizione di conflitto di interessi, dovrebbero essere esclusi dalla designazione i dirigenti assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva, nonché quelli assegnati a settori che sono considerati più esposti al rischio della corruzione (come, a titolo meramente esemplificativo, l'Ufficio contratti, l'Ufficio gestione del patrimonio, l'Ufficio contabilità e bilancio, l'Ufficio del personale);
- deve essere considerata l'opportunità di introdurre modifiche organizzative finalizzate a consentire, nell'individuazione del RPCT, il pieno rispetto dei criteri indicati dalla normativa e negli orientamenti dell'ANAC;

Visto che ANAC nel predetto allegato ha elaborato soluzioni differenziate in base alla tipologia di Amministrazione, in particolare distinguendo tra quelle di grandi dimensioni e quelle di piccole dimensioni;

Richiamate quindi le indicazioni specifiche di ANAC per le amministrazioni di piccole dimensioni che sinteticamente si riportano nel seguito:

- l'organo di indirizzo individua il RPCT, di norma, tra i dirigenti di ruolo in servizio;
- nelle strutture organizzative di ridotte dimensioni, in caso di carenza di posizioni dirigenziali o, ove i dirigenti siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il RPCT possa essere individuato in un dipendente con posizione organizzativa o, comunque, in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze;
- in ogni caso, al soggetto prescelto quale RPCT deve essere garantita la posizione di autonomia e indipendenza richiesta dalla legge;
- negli enti di ridotte dimensioni, l'incarico di Responsabile si configura di norma quale incarico aggiuntivo a dirigente già titolare di altro incarico ed è altamente raccomandato che non sia inferiore a quella del contratto sottostante all'incarico già svolto e, comunque, nel rispetto del limite temporale di tre anni, prevedendo eventualmente una sola proroga;
- anche negli enti di piccole dimensioni è necessario vengano previsti strumenti di supporto al RPCT. A tal riguardo, qualora per la carenza del personale non sia possibile costituire un ufficio ad esso dedicato, l'organo di indirizzo può valutare l'adozione di appositi atti organizzativi che consentano al RPCT di avvalersi di personale di altri uffici;

Verificata la check-list di ANAC sul RPCT contenuta nell'Allegato 3 già citato;

Dato atto che l'Ufficio d'Ambito non ha dirigenti di prima fascia ma unicamente un Direttore esterno:

- non incardinato nei ruoli dell'amministrazione;
- che collabora direttamente con l'organo di indirizzo con il quale sussiste un vincolo fiduciario;
- che svolge attività di gestione e di amministrazione attiva su tutti i procedimenti in capo all'Azienda;

Rilevata la necessità di nominare RPCT un dipendente che abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione e che sia dotato della necessaria autonomia valutativa e di competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo;

Verificato che la dipendente Silvia Beltrametti risponde a tutti i requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dalla legge e ha dimostrato nel tempo un comportamento integerrimo;

Ritenuto di affidarle l'incarico per la durata di 3 anni con possibilità di una sola proroga;

Ritenuto, in caso di improvvisa e temporanea assenza del RPCT e/o nel caso dovessero emergere situazioni di conflitto di interessi, di designare in modo automatico il sostituto nella persona dell'Ing. Michela Bressan, Istruttore Direttivo Tecnico dell'Azienda Speciale;

Dato atto che il RPCT, nel quadro dei compiti attribuiti dalla legge:

- a) attua il monitoraggio una volta all'anno, per verificare l'attuazione del PIAO sottosezione "programmazione rischi corruttivi e trasparenza" da parte dei Responsabili e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- b) propone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione e le modifiche alla sottosezione del PIAO di "programmazione rischi corruttivi e trasparenza", verificandone l'efficace attuazione e idoneità;
- c) redige, entro i termini definiti dall'ANAC, la relazione annuale e ne dà pubblicità;
- d) valuta le eventuali azioni correttive;
- e) cura che siano rispettate le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità;
- g) promuove incontri di formazione con e/o per i dipendenti;

Ritenuto che tra i poteri del RPCT debba figurare quello di interlocuzione con tutta la struttura dell'Azienda Speciale;

Valutato quindi di prevedere che il RPCT possa richiedere il supporto organizzativo e operativo ritenuto necessario;

Valutato altresì di dare mandato fin da ora al Direttore, in collaborazione con il RPCT, di proporre gli atti le eventuali modifiche organizzative che si rendessero opportune o necessarie, da assumere nei documenti di programmazione e negli atti di organizzazione, ivi compreso il Piano Triennale Fabbisogno Personale;

Ritenuto quindi di:

- nominare la dipendente Silvia Beltrametti, per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono interamente riportate quale RPCT;
- stabilire la durata dell'incarico in 3 anni, prorogabili per una sola volta;
- di conferire allo stesso le funzioni e i compiti stabiliti dalla legge, ivi compresi, tra i poteri attribuiti, la facoltà di chiedere la collaborazione a tutta la struttura organizzativa e il supporto organizzativo e operativo che si rendesse necessario;
- dare mandato al Direttore, in collaborazione con il RPCT, di proporre le modifiche si rendessero necessarie per garantire l'attuazione della presente deliberazione, nei documenti di programmazione e negli atti organizzativi, ivi compreso il Piano Triennale Fabbisogno Personale;
- di individuare come sostituto, in caso di improvvisa e temporanea assenza del RPCT, e/o nel caso dovessero emergere situazioni di conflitto di interessi, nella persona dell'ing. Michela Bressan, Istruttore Direttivo Tecnico dell'Azienda Speciale;
- di comunicare la nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza all'A.N.A.C. mediante l'apposito modulo messo a disposizione *on-line* dalla stessa Autorità;
- di dare comunicazione della presente nomina all'Organismo monocratico di Valutazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale in apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente e modificare la relativa sottosezione del PIAO

Il Direttore dà atto che la deliberazione non comporta riflessi di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. di nominare la dipendente Silvia Beltrametti, per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono interamente riportate quale RPCT,
2. di stabilire la durata dell'incarico in 3 anni, prorogabili per una sola volta;
3. di conferire allo stesso le seguenti funzioni e responsabilità:
  - attuare il monitoraggio una volta all'anno, per verificare l'attuazione del PIAO sottosezione "programmazione rischi corruttivi e trasparenza" da parte dei Responsabili e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
  - proporre al Consiglio di Amministrazione l'approvazione e le modifiche alla sottosezione del PIAO di "programmazione rischi corruttivi e trasparenza", verificandone l'efficace attuazione e idoneità;
  - redigere, entro i termini definiti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, la relazione annuale e darne pubblicità;
  - valutare le eventuali azioni correttive alla programmazione rischi corruttivi e trasparenza;
  - curare che siano rispettate le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità;
  - promuovere incontri di formazione con e/o per i dipendenti;
4. di disporre che il Direttore e tutti i dipendenti forniscano al RPCT il supporto e la collaborazione richiesta dal medesimo;
5. di dare mandato al Direttore, in collaborazione con il RPCT, di proporre le eventuali modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune da assumere nei documenti di programmazione e negli atti organizzativi, ivi compreso il Piano Triennale Fabbisogno Personale;
6. di individuare come sostituto, in caso di improvvisa e temporanea assenza del RPCT, e/o nel caso dovessero emergere situazioni di conflitto di interessi, l'ing. Michela Bressan, Istruttore Direttivo Tecnico dell'Azienda Speciale;
7. di comunicare la nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza all'A.N.A.C. mediante l'apposito modulo messo a disposizione *on-line* dalla stessa Autorità;
8. di dare comunicazione della presente nomina all'Organismo monocratico di Valutazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale in apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente e modificare la relativa sottosezione del PIAO.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

### **il Consiglio di Amministrazione**

Visti:

- la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento,
- Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore,
- Visto il parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

## **DELIBERA**

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 2 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2023.

Si passa, quindi, alla trattazione del quarto punto all'Ordine del Giorno:

### ***Definizione degli obiettivi strategici del PIAO 2023-2025 – “2.3 Sottosezione di programmazione rischi corruttivi e trasparenza”***

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

Premesso che l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale, ai sensi dell'art. 1 c. 8 della l. 190/2012;

Dato atto che ANAC, il 17 gennaio 2023, ha approvato in via definitiva il nuovo PNA 2022 che riporta alcuni esempi di obiettivi strategici che un'amministrazione dovrebbe prevedere per la creazione di valore pubblico in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, con un focus specifico su PNRR e pantouflage;

Considerata l'opportunità di non modificare il quadro delle misure già adottate con il PTPCT 2022-2024, ma piuttosto di aggiornarle ed implementarle previa verifica della loro attualità, anche alla luce delle risultanze della Relazione 2022 del RPCT (agli atti);

Al fine di proseguire nella creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione, appare opportuno mantenere le misure già introdotte nel PTPCT 2022-2024, dando attuazione alle novità contenute nel PNA 2022, prevedendo, all'interno del PIAO 2023-2025 – 2.3 Sottosezione di programmazione rischi corruttivi e trasparenza”, in particolare:

- a) il rafforzamento, rispetto a quanto già previsto nel PTPCT 2022-2024, dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei finanziamenti pubblici da erogare al Gestore, compresi quelli, eventuali, del PNRR;
- b) l'eventuale aggiornamento delle misure di prevenzione con riguardo al nuovo codice degli appalti,

oltre all'esplicitazione del dovere di collaborazione del Direttore e di tutti i dipendenti dei confronti del RPCT.

Si dà atto che sono in fase di predisposizione le parti del PIAO 2023-2025 ulteriori rispetto alla predetta “Sottosezione 2.3 programmazione dei rischi corruttivi e trasparenza”.

Il Direttore dà atto che la deliberazione non comporta riflessi di carattere economico/patrimoniale in capo all’Azienda Speciale.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) di definire i seguenti obiettivi strategici del PIAO 2023-2025 - “2.3 Sottosezione di programmazione rischi corruttivi e trasparenza”:

Al fine di proseguire nella creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione, appare opportuno mantenere le misure già introdotte nel PTPCT 2022-2024, dando attuazione alle novità contenute nel PNA 2022, prevedendo, all’interno del PIAO 2023-2025 – 2.3 Sottosezione di programmazione rischi corruttivi e trasparenza”, in particolare:

- a) il rafforzamento, rispetto a quanto già previsto nel PTPCT 2022-2024, dell’analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei finanziamenti pubblici da erogare al Gestore, compresi quelli, eventuali, del PNRR;
- b) l’eventuale aggiornamento delle misure di prevenzione con riguardo al nuovo codice degli appalti,

oltre all’esplicitazione del dovere di collaborazione del Direttore e di tutti i dipendenti dei confronti del RPCT.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

### **il Consiglio di Amministrazione**

Vista la Relazione Tecnica contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento,

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del T.U.E.L., espresso dal Direttore;

Si dà atto che la deliberazione non comporta riflessi di carattere economico/patrimoniale in capo all’Azienda Speciale.

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente;

### **DELIBERA**

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il RPCT, il Direttore e i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l’urgenza, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 3 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2023.

Si passa, quindi, alla trattazione del quinto punto all'Ordine del Giorno:

**Progetto di fattibilità tecnica ed economica “Interventi di sistemazione del dissesto franoso, nei comuni di Santa Maria della Versa loc. Donelasco, Montalto Pavese loc. Costagrossa, Molgheto e Villa Illibardi”, presentato da Pavia Acque: presa d’atto**

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l’illustrazione del Punto.

Normativa di riferimento:

- D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;
- L.R. della Lombardia n. 26/2003 e s.m.i..

Altri atti

- Relazione istruttoria n. 2 del 19/01/2023.

Breve descrizione

L’intervento consiste in opere puntuali di sistemazione di condizioni di dissesto franoso che coinvolgono le strutture di servizio idrico integrato (principalmente serbatoi di deposito e trasferimento delle acque ad uso idropotabile) e delle relative viabilità di accesso agli impianti. In particolare, delle opere beneficeranno:

- il serbatoio Donelasco (Santa Maria della Versa);
- il serbatoio Costa Grossa (Montalto Pavese);
- il serbatoio Molgheto (Montalto Pavese);
- il serbatoio Villa Illibardi I (alto) (Montalto Pavese).

Tali interventi permetteranno di mantenere le strutture di distribuzione acquedottistica in aree caratterizzate da condizioni di dissesto superficiale riducendo drasticamente i rischi di cedimento delle medesime strutture.

Il progetto è stato portato all’attenzione del Tavolo Tecnico del 17/01/2023.

Il costo da quadro economico è di € **200.930,00** (IVA esclusa).

Finanziamento

L’intervento è stato ammesso a finanziamento con DGR n. XI/6273 del 11/04/2022, recante “PROGRAMMA 2022–2026 DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI DEL TERRITORIO LOMBARDO NONCHE’ OPERE PER LA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI DERIVANTI DALLE ALLUVIONI (DIRETTIVA 2007/60/CE) E MODIFICA ALL’ALLEGATO I DELLA DGR 6047/2022” per € 150.000,00.

Conformità con il Piano d’Ambito di volta in volta vigente

L’intervento è inserito all’ID408 “Interventi di sistemazione del dissesto franoso, nei comuni di Santa Maria della Versa loc. Donelasco, Montalto Pavese loc. Costagrossa, Molgheto e Villa Illibardi” all’interno del Piano d’Ambito adottato dalla Provincia di Pavia con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 68 del 22/12/2022, per un importo pari a € 200.000,00, previsto pari a € 10.000,00 nel 2023 e 190.000,00 oltre il 2023. L’intervento presentato è quindi coerente con la programmazione in essere.

Completezza formale degli elaborati progettuali e della ulteriore documentazione richiesta

Gli elaborati progettuali e l'ulteriore documentazione forniti sono formalmente completi e conformi alla normativa vigente.

Il Direttore dà atto che la deliberazione comporta riflessi di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. di prendere atto, per le motivazioni di cui in premessa, del progetto di fattibilità tecnica ed economica "*Interventi di sistemazione del dissesto franoso, nei comuni di Santa Maria della Versa loc. Donelasco, Montalto Pavese loc. Costagrossa, Molgheto e Villa Illibardi*", presentato da Pavia Acque, che, pur non materialmente allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio *online* e la trasmissione a Pavia Acque s.c.a r.l., ai Comuni di Santa Maria della Versa e Montalto Pavese e alla Provincia di Pavia;
3. di demandare al Direttore la messa a disposizione del pubblico, tramite apposita sezione del sito istituzionale, della relazione generale di progetto e degli altri elaborati utili al miglior inquadramento delle realizzazioni.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

### **il Consiglio di Amministrazione**

Vista la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento,

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente;

### **DELIBERA**

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 4 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2023.

Si passa, quindi, alla trattazione del sesto punto all'Ordine del Giorno:

**Progetto di fattibilità tecnica ed economica “Opere per la messa in sicurezza dei versanti Comune di Varzi, Val di Nizza e Colli Verdi fasce sorgenti”, presentato da Pavia Acque: presa d'atto**

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

Normativa di riferimento:

- D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;
- L.R. della Lombardia n. 26/2003 e s.m.i..

Altri atti

- Relazione istruttoria n. 3 del 19/01/2023.

Breve descrizione

L'intervento consiste in opere puntuali di sistemazione di condizioni di dissesto franoso che coinvolgono le strutture di servizio idrico integrato (principalmente serbatoi di deposito e trasferimento delle acque ad uso idropotabile) e delle relative viabilità di accesso agli impianti. In particolare, gli impianti interessati dalle opere saranno i seguenti:

- Comune di Varzi:
  - la sorgente Caposelva;
  - la sorgente Casa Bertella;
  - le sorgenti Crenna (1, 2, 5, 6, 7);
  - le sorgenti Lazzuola (1, 2, 3);
  - le sorgenti Collegio (1, 2, 3);
- Comune di Colli Verdi-Varzi:
  - le sorgenti Rio Torbida (1, 3, 4);
- Comune di Val di Nizza:
  - la sorgente Sant'Albano.

Tali interventi permetteranno di garantire il mantenimento in funzione dei manufatti di presa esistenti e di ridurre il rischio di attivazione di processi di instabilizzazione della porzione di versante connessi con la cattiva o mancata manutenzione dei punti di scaturigine delle acque di falda.

Il progetto è stato portato all'attenzione del Tavolo Tecnico del 17/01/2023.

Il costo da quadro economico è di € **404.412,13** (IVA esclusa).

Finanziamento

L'intervento è stato ammesso a finanziamento con DGR n. XI/6273 del 11/04/2022, recante “PROGRAMMA 2022–2026 DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI DEL TERRITORIO LOMBARDO NONCHE' OPERE PER LA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI DERIVANTI DALLE ALLUVIONI (DIRETTIVA 2007/60/CE) E MODIFICA ALL'ALLEGATO I DELLA DGR 6047/2022” per € 350.000,00.

Conformità con il Piano d'Ambito di volta in volta vigente

L'intervento è inserito all'ID409 “Opere per la messa in sicurezza dei versanti Comune di varzi, Val di Nizza e Colli Verdi fasce sorgenti” all'interno del Piano d'Ambito adottato dalla Provincia di Pavia con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 68 del 22/12/2022, per un importo pari a €

400.000,00, previsto pari a € 10.000,00 nel 2023 e 390.000,00 oltre il 2023. L'intervento presentato è quindi coerente con la programmazione in essere.

Completezza formale degli elaborati progettuali e della ulteriore documentazione richiesta

Gli elaborati progettuali e l'ulteriore documentazione forniti sono formalmente completi e conformi alla normativa vigente.

Il Direttore dà atto che la deliberazione comporta riflessi di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. di prendere atto, per le motivazioni di cui in premessa, del progetto di fattibilità tecnica ed economica "*Opere per la messa in sicurezza dei versanti Comune di Varzi, Val di Nizza e Colli Verdi fasce sorgenti*", presentato da Pavia Acque, che, pur non materialmente allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio *online* e la trasmissione a Pavia Acque s.c.a r.l., ai Comuni di Colli Verdi, Val di Nizza e Varzi e alla Provincia di Pavia;
3. di demandare al Direttore la messa a disposizione del pubblico, tramite apposita sezione del sito istituzionale, della relazione generale di progetto e degli altri elaborati utili al miglior inquadramento delle realizzazioni.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

**il Consiglio di Amministrazione**

Vista la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento,

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente;

**DELIBERA**

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 5 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2023.

Si passa, quindi, alla trattazione del settimo punto all'Ordine del Giorno:

***Progetto esecutivo “Interventi di modifica dell'impianto di depurazione di Cava Manara capoluogo”, presentato da Pavia Acque: approvazione***

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

Normativa di riferimento:

- D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;
- L.R. della Lombardia n. 26/2003 e s.m.i.;
- Regolamento Regionale n. 6/2019.

Altri atti

- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 12/09/2022, n. 33, di presa d'atto del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- Relazione istruttoria n. 4 del 19/01/2023.

Breve descrizione

L'intervento è relativo all'adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione di Cava Manara (DP01804101).

L'intervento si è reso necessario in quanto:

- l'impianto esistente, biologico a fanghi attivi con sistema di microfiltrazione a membrana (MBR), risulta prossimo al termine della propria vita tecnica;
- l'attuale configurazione comporta consumi energetici elevati (circa il doppio di quelli di un impianto tradizionale della medesima classe dimensionale);
- contenere i costi gestionali per l'acquisto dei reagenti chimici necessari alla pulizia delle membrane;
- garantire una maggiore stabilità di trattamento al variare dei carichi in ingresso.

L'intervento prevede la riconversione dell'impianto di trattamento (attualmente di potenzialità nominale pari a 15.000 a.e.) in un biologico a fanghi attivi a massa sospesa, di potenzialità pari a 9.700 a.e., inferiore a quella dell'attuale impianto ma adeguata al carico generato dagli agglomerati serviti (8.483 a.e.).

Lo scarico sarà mantenuto nella Roggia Grande-Canale Rotta, interessato da obiettivi di qualità ambientale. Considerato che lo scarico dell'impianto di Cava Manara è risultato impattante, il progetto ha previsto abbattimenti più spinti rispetto a quanto previsto dal RR 6/2019, non solo di quelli della futura classe dimensionale 2.000-10.000, ma anche di quelli della classe 10.000-50.000 a.e..

Rispetto al progetto di fattibilità tecnica ed economica precedentemente trasferito, con il progetto esecutivo è stato rivisto il computo metrico estimativo sulla base del prezzario aggiornato (con conseguente aumento del costo dell'intervento), affinato alcuni calcoli esecutivi e corretto un refuso all'interno della Relazione tecnica.

Il progetto è stato portato all'attenzione del Tavolo Tecnico del 17/01/2023.

Il costo da quadro economico è di € **2.200.778,69** (IVA esclusa), notevolmente aumentato rispetto a quello stimato dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (€ 1.766.893,44) a causa del forte aumento dei costi delle materie prime, come da prezzario aggiornato.

Conformità con il Piano d'Ambito di volta in volta vigente

In merito alla coerenza con il quadro pianificatorio, le opere sono relative all'intervento di cui all'ID 405 “Interventi di modifica all'impianto di depurazione di Cava Manara” del Programma

degli interventi 2022-2023 contenuto nella documentazione relativa all'aggiornamento tariffario approvata dalla Provincia di Pavia, con un costo complessivamente pari a € 1.700.000,00, di cui € 100.000,00 nel 2022, € 250.000,00 nel 2023 e € 1.350.000,00 oltre il 2023.

Il costo dell'intervento è sensibilmente aumentato rispetto a quello previsto dal progetto di fattibilità tecnica ed economica ed è attualmente sensibilmente superiore a quanto previsto dal Programma degli interventi 2022-2023 del Piano d'Ambito adottato. Questo per applicazione dei nuovi prezzi, in aumento rispetto al precedente prezzario.

Il Gestore, nel Tavolo Tecnico del 27/01/2023, ha comunicato che il maggiore costo trova copertura nel macro-intervento ID240, manutenzione straordinaria.

#### Completezza formale degli elaborati progettuali e della ulteriore documentazione richiesta

Gli elaborati progettuali e l'ulteriore documentazione forniti sono formalmente completi e conformi alla normativa vigente.

Il Gestore ha altresì fornito attestazione di copertura finanziaria per il progetto pari a € 2.680.000,00, IVA inclusa, datata 21/12/2022.

Il Direttore dà atto che la deliberazione non comporta riflessi di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il progetto esecutivo "*Interventi di modifica dell'impianto di depurazione di Cava Manara capoluogo*", presentato da Pavia Acque, che, pur non materialmente allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio *online* e la trasmissione a Pavia Acque s.c.a r.l., al Comune di Cava Manara e alla Provincia di Pavia;
3. di demandare al Direttore la messa a disposizione del pubblico, tramite apposita sezione del sito istituzionale, della relazione generale di progetto e degli altri elaborati utili al miglior inquadramento delle realizzazioni.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

### **il Consiglio di Amministrazione**

Vista la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento,

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

Si dà atto che la deliberazione non comporta riflessi di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale.

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente;

## DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Presidente e i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 6 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2023.

Si passa, quindi, alla trattazione dell'ottavo punto all'Ordine del Giorno:

***Progetto esecutivo “Adeguamento dello schema depurativo e delle reti di fognatura degli Agglomerati Casorate Primo e Trovo. Interventi di riduzione delle portate parassite in rete fognaria comunale Casorate Primo”, presentato da Pavia Acque: approvazione***

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

### Normativa di riferimento:

- D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;
- L.R. della Lombardia n. 26/2003 e s.m.i.;
- Regolamento Regionale n. 6/2019.

### Altri atti

- Relazione istruttoria n. 5 del 19/01/2023.

### Breve descrizione

L'intervento è relativo alla risoluzione di criticità puntuali della rete fognaria di Casorate Primo, finalizzate alla riduzione delle infiltrazioni di portate parassite nella rete fognaria.

L'intervento riguarderà in particolare:

- l'impermeabilizzazione e il risanamento idraulico e strutturale di alcuni pozzetti;
- la sostituzione di alcuni tratti di rete fognaria;
- l'eliminazione di un manufatto di “troppopieno” che attualmente trasferisce acqua parassita dal reticolo idrografico alla rete fognaria;
- l'esecuzione di idropulizia e videoispezione finale in corrispondenza di sifoni fognari.

Con l'intervento si prevede anche la messa in quota di n. 106 chiusini di ispezione attualmente sigillati, bloccati e/o asfaltati.

L'agglomerato di CASORATE PRIMO (AG01803401) è stato recentemente oggetto di un intervento di delocalizzazione dell'impianto di depurazione, sottodimensionato rispetto al carico influente, e di collettamento dei reflui ad un nuovo impianto, di potenzialità pari a 15.000 a.e., anche dei reflui del limitrofo agglomerato di TROVO (AG01816501), precedentemente indepurato. L'intervento presentato si inquadra nello stesso macro-intervento, permettendo di aumentare la concentrazione del refluo in ingresso, con conseguenti benefici nel funzionamento del nuovo impianto di Casorate Primo (DP01803402). Inoltre, l'afflusso in rete di acque parassite determina da una parte il rischio di insufficienza idraulica della rete in occasione di eventi meteorici particolarmente intensi, con il correlato rischio di allagamento del centro cittadino, e dall'altra la necessità di procedere al sollevamento di ingenti portate diluite verso il nuovo depuratore intercomunale, comportando maggiori costi energetici connessi al funzionamento delle pompe di rilancio.

Il progetto è stato portato all'attenzione del Tavolo Tecnico del 17/01/2023.

Il costo da quadro economico è di € **258.377,05** (IVA esclusa).

Conformità con il Piano d'Ambito di volta in volta vigente

In merito alla coerenza con il quadro pianificatorio, le opere sono state attribuite al macro-intervento di cui all'ID 302 "Adeguamento dello schema depurativo e delle reti di fognatura degli Agglomerati AG01803401 (Casorate Primo) e AG01816501 (Trovo)" del Programma degli interventi 2022-2023 contenuto nella documentazione relativa all'aggiornamento tariffario approvata dalla Provincia di Pavia ed attualmente non trovano capienza in tale voce.

Il Gestore, nel Tavolo Tecnico del 17/01/2023, ha specificato che l'intervento "trova copertura nel macro-intervento ID240, manutenzione straordinaria".

Completezza formale degli elaborati progettuali e della ulteriore documentazione richiesta

Gli elaborati progettuali e l'ulteriore documentazione forniti sono formalmente completi e conformi alla normativa vigente.

Il Gestore ha altresì fornito attestazione di copertura finanziaria per il progetto pari a € 315.000,00, IVA inclusa, datata 23/11/2022.

Il Direttore dà atto che la deliberazione non comporta riflessi di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il progetto esecutivo "*Adeguamento dello schema depurativo e delle reti di fognatura degli Agglomerati Casorate Primo e Trovo. Interventi di riduzione delle portate parassite in rete fognaria comunale Casorate Primo*", presentato da Pavia Acque, che, pur non materialmente allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio *online* e la trasmissione a Pavia Acque S.c.a r.l., al Comune di Casorate Primo e alla Provincia di Pavia;
3. di demandare al Direttore la messa a disposizione del pubblico, tramite apposita sezione del sito istituzionale, della relazione generale di progetto e degli altri elaborati utili al miglior inquadramento delle realizzazioni.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

**il Consiglio di Amministrazione**

Vista la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento,

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

Si dà atto che la deliberazione non comporta riflessi di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale.

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente;

### **DELIBERA**

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Presidente e i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 7 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2023.

Si passa, quindi, alla trattazione del nono punto all'Ordine del Giorno:

***Presa d'atto del parere legale pro veritate in relazione alla competenza ad emanare i provvedimenti ex art. 130 del d. lgs. 152/06.***

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

Premesso che è stato da poco approvato il Programma dei Controlli 2023, di cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto, prevedendo lo svolgimento di 92 controlli, considerata la percentuale di illeciti relativi ad AUA riscontrati nell'anno 2022, risulta plausibile che, a brevissimo tempo, sia necessario procedere ai sensi dell'art. 130 del d. lgs. 152/2006. Per fare chiarezza sulla cornice normativa delle competenze ad emanare i provvedimenti ex art. 130, l'Ufficio d'Ambito ha chiesto e ottenuto parere legale pro veritate che identifica la Provincia quale "autorità competente". Per consentire che le attività vengano svolte nel modo più efficace possibile, si reputa opportuno un confronto che favorisca l'attivazione delle massime sinergie tra Ufficio d'Ambito e Provincia, confronto che dovrà preliminarmente condividere la cornice delle competenze in materia e quindi valutare le modalità utili ad assicurare legittimità e tempestività dei provvedimenti da assumere successivamente all'accertamento di violazioni.

Il Direttore dà atto che la deliberazione non comporta riflessi di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) di prendere atto del contenuto del parere *pro veritate* dell'Avvocato Luca Prati di Milano;
- 2) di demandare al Direttore di trasmettere detto parere alla Provincia, richiedendo contestualmente un confronto che favorisca l'attivazione delle massime sinergie possibili.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

### **il Consiglio di Amministrazione**

Vista la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento,

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

Si dà atto che la deliberazione non comporta riflessi di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale.

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente;

### **DELIBERA**

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Presidente e i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 8 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2023.

Si passa quindi alle comunicazioni del Presidente.

Il Presidente comunica che:

il Comune di Pavia, in data 21 dicembre 2022 (P.G. 4115/2022) ha notificato all'Ufficio d'Ambito, in qualità di controinteressato, il controricorso al ricorso in cassazione ex artt. 111 Cost., 110 c.p.a. e 362 c.p.c. - R.G. n. 26421/2022, proposto dalla Società Torino 1 (Borgosnia) contro il Comune di Pavia;

- L'art. 13 dello Statuto - commi a) e f) - prevede che il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Azienda Speciale di fronte a terzi e dinanzi alle autorità giudiziarie ed amministrative ed in procedure arbitrali e può promuovere tutte le iniziative legali, i provvedimenti conservativi e in genere tutti i ricorsi e le azioni, nominando a tal fine avvocati o procuratori ed informando tempestivamente il Consiglio di Amministrazione delle decisioni assunte;

- Il Direttore ha illustrato le motivazioni per la non costituzione in giudizio, in particolare spiegando che:

- l'Ufficio d'Ambito era stato coinvolto nel procedimento amministrativo relativo alla bonifica dell'area della ex SNIA VISCOSA e aveva rilasciato nel 2015 autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque di falda bonificate;
- successivamente è stato impugnato il provvedimento del Comune di Pavia di autorizzazione all'esecuzione del progetto di bonifica delle acque di falda che, di fatto, non è mai iniziato.

Poiché il giudizio, ora in Cassazione, riguarda solo la competenza ad effettuare la bonifica (Comune/proprietari dell'area), il Presidente concorda con la proposta del Direttore di non costituirsi, come per le altre fasi del giudizio,.

Il Consiglio di Amministrazione condivide.

Si passa infine alle informative del Direttore.

Il Direttore informa il Consiglio di Amministrazione che la Provincia di Pavia ha trasmesso, in data 24.01.2023, nota con la quale fa presente che il Consiglio Provinciale ha 0 dell'aggiornamento del Piano d'Ambito, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 48 del 14.11.2022, chiedendo all'Azienda Speciale di "sospendere l'efficacia dello spaccettamento degli agglomerati stessi, al fine di consentire ulteriori e congiunti approfondimenti tecnici in materia".

Il Direttore fa presente che la questione era stata trattata nel Tavolo Tecnico del 24.10.2022, nel quale la Provincia aveva dichiarato di volersi esprimere successivamente alla ricezione del materiale, messo a disposizione fin dal 03.11.2022.

Il 07.11.2022 l'Ufficio d'Ambito ha chiesto a Regione Lombardia di confermare la correttezza del criterio alla base dello "spacchettamento" più rispondente alla definizione di legge di Agglomerato. Regione Lombardia, il 09.11.2022, concordando con il metodo adottato dall'Ufficio d'Ambito, ha condiviso le finalità di tutela dell'ambiente esplicitate dall'Azienda Speciale.

Successivamente, come previsto dalla L.R. 26/2003, è stato acquisito il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni (06.12.2022).

Ai sensi dell'art. 48, comma 4, della medesima L.R. "Prima dell'approvazione del piano d'ambito o dei relativi aggiornamenti, l'ente di governo dell'ambito trasmette alla Regione il testo del piano, comprensivo del parere della Conferenza dei comuni di cui al comma 3, per l'invio, entro i successivi sessanta giorni, di eventuali osservazioni della Regione nei limiti delle proprie competenze in materia di governo del territorio e di tutela della salute, nonché al fine di garantire il rispetto degli obblighi comunitari sull'utilizzo delle risorse idriche e la conformità agli atti di programmazione e pianificazione regionale, in particolare al PTA".

Il Direttore informa che provvederà a chiedere a Regione di partecipare, in un'ottica di collaborazione tra Enti, al percorso congiunto che la Provincia vorrà attivare.

Non essendovi altro da aggiungere il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18.00.

***Il Presidente del Consiglio di  
Amministrazione  
(f.to Antonio Pelo)***

***Il Verbalizzante  
(f.to Claudia Fassina)***